

## Segreteria Nazionale – NOTA INFORMATIVA n° 139 - 14 luglio 2002

### Trasmissione di Nota interna urgente del Coordinatore Nazionale

#### → ai Coordinamenti provinciali

#### → ai membri del Coordinamento Nazionale S.in.Cobas:

Franco Lovascio, Gabriella Filippi, Terenzio Del Gaudio, Luigia Pasi, Antonio Lo Bascio, Michele Salvi, Luciano Muhlbauer, Sergio Ruggeri, Antonio De Simone, Diego Weisz, Giacomo Romboli, Giuseppe Bettenzoli, Paolo Iafate, Mariangela Saggese, Arnaldo Monga, Severo Lutrario, Rita Recaldini, Pasquale Camerota, Mimmo Palo e al Tesoriere Nazionale Bruno Ciccaglione

#### → ai Cobas

Nella riunione del Coordinamento Nazionale svoltosi a Jesi (AN) il 6 luglio scorso si è sviluppata una approfondita e articolata discussione sui vari punti all'ordine del giorno a partire dalle comunicazioni introduttive (Situazione politico-sociale, scioperi, referendum, documento Assemblea Confederazione Cobas -che è stato poi inviato alla sede di Anagni lo stesso 6 luglio mentre il coordinamento nazionale era riunito- di Paolo Sabatini; Situazione FIAT di Giuliano Marinelli; Pubblico Impiego di Rita Recaldini; Movimento e mobilitazione per Genova 19,20,21 luglio di Luigia Pasi) che verranno, appena pronte le integrazioni derivanti dalla discussione, inviate a tutti i coordinamenti.

In particolare, sul rapporto con la Confederazione Cobas, nel documento che ci è pervenuto - a conclusione di una lunga e partigiana elencazione di fatti avvenuti nell'ultimo anno e che, a loro dire, avrebbero fatto venir meno la possibilità di procedere all'unificazione - si sostiene appunto che il processo di unificazione si è chiuso.

A tale riguardo il Coordinamento Nazionale del SinCobas, ritenendo tale ricostruzione dei fatti assolutamente parziale e omissiva - mancano una serie di passaggi importanti, come ad esempio l'esito del nostro congresso che si è chiuso con la determinazione di procedere all'unificazione -, nonché scorretto e a tratti offensivo in alcuni punti, ha affidato ad un gruppo di lavoro (Lutrario, Muhlbauer, Pasi, Recaldini, Sabatini) la stesura di un documento politico, sulla base delle indicazioni emerse nella discussione, da sottoporre ai coordinamenti provinciali e da inviare alla Confederazione Cobas.

Prendendo atto comunque di quanto ci viene comunicato, che riconferma la non volontà di procedere nell'unificazione come ci era stato preannunciato verbalmente nell'incontro delle delegazioni del 22 aprile, si è deciso di convocare il **Congresso nazionale entro la prima metà di ottobre 2002** (spostando di poco la già prevista assemblea nazionale, vedi nota 133 del 27 maggio) dovendo necessariamente **"ripensare" il SinCobas** e le sue strategie politico-organizzative in relazione alla nuova situazione.

Il Coordinamento nazionale ha quindi deciso che occorre da subito uscire dall'impasse organizzativa, creata inevitabilmente nel periodo di transizione per la tentata unificazione, con le seguenti iniziative:

- ogni sede, coord. prov., settore del SinCobas ed i cobas che vi fanno riferimento devono, da subito, tornare ad usare **solamente la sigla del SinCobas** ed il suo logo/simbolo (cerchio con al centro la scritta S.in.Cobas contornata dall'acronimo Solidarietà, Unità, Democrazia) in ogni atto pubblico, volantino, documento, comunicato stampa, ecc.
- nelle manifestazioni, presidi, ecc. si useranno solo le bandiere e gli striscioni del SinCobas
- la sigla Confederazione Cobas, viceversa, essendo ormai diventata quella di un'altra organizzazione sindacale e non più quella del progetto comune (vedi a tal proposito anche nota 136 del 14 giugno e precedenti) non deve più comparire nei nostri atti, documenti ecc. visto che, come annunciato dallo stesso compagno Bernocchi, la Confederazione Cobas è un'organizzazione a noi concorrente ed intenzionata ad espandersi anche in settori, come il privato e l'industria, in cui non era presente

- ogni coordinamento provinciale deve avviare e terminare (se non già fatto nell'ultimo periodo) entro la fine di luglio, o al massimo la prima settimana di agosto, una fase informativa nei cobas che vi fanno riferimento per mettere tutti i cobas e gli/le iscritti/e in condizione di comprendere quanto sta accadendo e verificarne il proseguo e la riconferma dell'adesione al SinCobas, una sorta di mappatura sulla base della quale si avvierà la fase congressuale
- qualora vi fossero coordinamenti provinciali i cui organismi non effettuassero la mappatura, la stessa verrà operata direttamente dalla segreteria nazionale
- per quanto attiene le sedi in comune (a seconda dei casi Cobas Scuola o Confederazione Cobas e SinCobas) occorre procedere alle seguenti verifiche: intestazione della sede, ripartizione delle spese di gestione, esistenza di scritture private che attestino la gestione in comune della sede indipendentemente da chi ha sottoscritto il contratto di locazione. Questi dati, unitamente alla mappatura dovranno essere comunicati alla segreteria nazionale
- anche per quanto riguarda i conti correnti provinciali, indicazione forse superflua e scontata, gli stessi devono essere intestati al coordinamento provinciale SinCobas ed è a questi che devono affluire i contributi dei vari Cobas che vi fanno riferimento.

Per questioni di spazio si invia a parte la documentazione relativa (doc. Confederazione Cobas, sintesi dell'incontro delle delegazioni) e per ulteriori informazioni che si ritenessero necessarie i coordinatori provinciali o, in mancanza di questi il coordinamento e/o i singoli cobas, possono contattare Paolo Sabatini (348.5141316) o Luigia Pasi (335.1213068).

***Paolo Sabatini***

Anagni, 11 luglio 2002

## Segreteria Nazionale – NOTA INFORMATIVA n° 140 - 15 luglio 2002

### DI NUOVO TUTTI A GENOVA

→ ai Coordinamenti provinciali

→ ai Cobas

Sempre con riferimento alla riunione del Coordinamento Nazionale svoltosi a Jesi (AN) il 6 luglio scorso (presenti 35 compagni/e dei coordinamenti di Ancona, Ascoli Piceno, Brescia, Firenze, Frosinone, Milano, Roma e Torino e due rappresentanti del Cobas Turismo -invitati-) si trasmette in allegato un contributo di Luciano Muhlbauer per una riflessione sul movimento a un anno da Genova, (distribuito durante la riunione) che è stato la base della prevista comunicazione sul tema.

Nella discussione che ne è seguita si sono affrontati in particolare i punti relativi agli appuntamenti (e la nostra partecipazione e coinvolgimento nella preparazione degli stessi) di Genova (19-20-21 luglio) e del Forum Sociale Europeo (Firenze 7-10 novembre 2002).

Sull'argomento si è proseguita la discussione iniziata nella precedente riunione del Coordinamento Nazionale (Roma 4 maggio) ed in particolare seguirà una specifica nota sul Forum Sociale Europeo e sugli appuntamenti internazionali che si sono tenuti in questo periodo.

Per le iniziative di questo fine settimana a Genova è stato preparato un volantino nazionale (già inviato alle sedi) e ci siamo impegnati/e nella preparazione del Forum tematico sul Lavoro, che si terrà il 19 luglio, cercando, con la proposta di specifici interventi, di legare l'importante riflessione sull'attuale situazione sindacale italiana (art.18, scontro politico con il governo, firme separate e ruolo della Cgil, ...) con la questione della precarietà nel quadro delle decisioni dei vertici Europei e delle riforme sulla legislazione che avanzano in vari paesi.

#### **Ritorniamo a Genova!**

Tutti i coordinamenti devono organizzarsi per garantire la presenza almeno per la giornata di sabato 20 partecipando alla piazza tematica e al corteo unitario. Nel ricordare di portare bandiere e striscioni, raccomandiamo ancora per questi ultimi giorni il massimo sforzo per far partecipare lavoratori e lavoratrici utilizzando (laddove non si siano organizzati pullman direttamente come S.in.Cobas) i treni speciali organizzati dai Social Forum locali.

---

#### **20 luglio - ore 13.00 p.za Paolo Da Novi**

piazza tematica : *"Dalla Tobin Tax alla battaglia contro le privatizzazioni:una stagione di lotte sociali per generalizzare i diritti"* - saranno presenti in questa piazza Attac, SinCobas, Fiom, Rifondazione Comunista e Confederazione Cobas.

E' previsto un servizio di ristoro in piazza; alle ore 17.27 suoneremo le sirene per ricordare Carlo, e poi insieme andremo al concentramento :

- **ore 18.00 in p.za Verdi: manifestazione**

per la verità e giustizia sulle violenze di Genova e la morte di Carlo

---

Potete trovare il programma aggiornato con tutte le iniziative dei tre gironi, l'appello di convocazione con tutte le adesioni (fra cui il SinCobas), le piantine di riferimento e le indicazioni per alloggiare, visitare il sito: [www.genoasocialforum2002.org](http://www.genoasocialforum2002.org).

L'accoglienza per chi viene da fuori Genova è stata organizzata presso il campo sportivo del Lagaccio (quartiere collinare a ridosso della stazione centrale di Principe) che si raggiunge con l'autobus n° 35 partendo dalla stazione ferroviaria.

Per chi può essere a Genova già il giorno precedente :

---

19 luglio ore 15.00 - 19.00 - Palazzo San Giorgio, p.za Caricamento

Forum tematico: **"lavoro - non lavoro - diritti - precarietà"** :

introduzione: **Forum sindacale di Genova**

comunicazioni: *disoccupazione, precarietà* : **Michel Rousseau** - Rete delle Marce europee contro la disoccupazione, la precarietà e l'esclusione sociale (Francia)  
**Nerina Jota** - Movimento lavoratori "Anibal Veron" (Argentina)

*immigrazione* : **Ferigne Sylla** - Ass. Città Aperta Genova

*privatizzazioni* : **Claudio Jampaglia** - Attac

*femminizzazione del lavoro, della precarietà e della povertà* : **Nadia De Mond** -  
Marcia Mondiale delle donne

interventi di: **Giorgio Cremaschi** (Fiom), **Piero Bernocchi** (Cobas Scuola), **Luciano Muhlbauer** (S.in.Cobas) **Pierpaolo Leonardi** (Rdb-Cub), **Massino Vecchione** Coord. Naz. Rsu, **Savio Galvani** (Orsa), **Marco Veruggio** (Camera del lavoro precario, Genova), **Simone Leoncini** (lavoratore delle cooperative sociali, Genova)

---

In allegato, per quanti non l'avessero già ripreso dai giornali, l'appello "Genova, le nostre ragioni" promosso da quanti erano a Genova l'anno scorso per tornare tutti insieme un dopo "...perché le nostre ragioni sono ancora tutte presenti .Sono ancora di più in movimento."

**Paolo Sabatini**